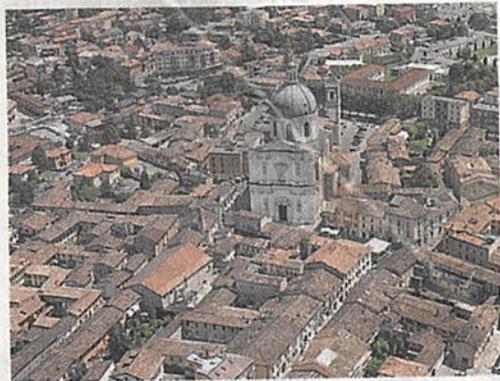


Montichiari La mappa degli odori

Con Q-Cumber nasce la prevenzione partecipata



Uno scorcio del centro di Montichiari

MONTICHIARI Un monitoraggio ambientale «partecipato», che passi attraverso il web per coinvolgere i cittadini nelle segnalazioni. A partire... dal loro naso. Ma non solo: accanto a questa sezione virtuale, c'è un imponente progetto di analisi, per mettere in luce quanto non funziona sul territorio montecclarese.

È stato presentato ieri sera il nuovo sistema di analisi e controllo ambientale, primo step verso quello studio sull'impatto cumulativo che Comune di Montichiari e Comitato Sos Terra stanno finanziando per «mettere in moto un processo virtuoso di attenzione e controllo». La parte tecnica del sistema è stata sviluppata dallo staff di Algebra srl, guidato dall'ingegner Giuseppe Magro, che prova a sintetizzare un lavoro che dura da anni. «Quanto stiamo portando avanti - spiega Magro - rappresenta una nuova frontiera nel campo dell'analisi ambientale. Con il sistema Q-Cumber (www.q-cumber.org, ndr) abbiamo sviluppato un social network dell'ambiente, attraverso il quale saranno gli utenti a suggerire punti critici del territorio. Il tutto è svi-

luppato, con applicazioni specifiche, sulla piattaforma di Google».

A Montichiari, in particolare, sarà in primo piano il «tool odori». Non è una scelta a caso, visto il pandemonio creatosi attorno a Gedit e alle emissioni a Vighizzolo. Punto su cui non manca di insistere il sindaco Elena Zanola: «Il progetto è finanziato da noi e da Sos Terra per complessivi 70mila euro, ma tutto l'iter costerà molto di più, visto che anche Algebra srl comparteciperà alla spesa (che dovrebbe ammontare a circa 100mila euro, ndr). Il percorso durerà due anni e vogliamo coinvolgere anche i cittadini. Questo monitoraggio, fatto in tempo reale e che terrà conto di fattori quali, ad esempio, i venti, permetterà di fare luce su molte cose, a cominciare dalle emissioni di Gedit. Sono certa che la questione sarà finalmente chiarita. Intanto - aggiunge la Zanola - su questo fronte abbiamo già raggiunto un risultato, visto che la mattina il cattivo odore si sente di meno, anche se è ben più pungente verso le 18. Evidentemente - chiosa il primo cittadino - la mia ordinanza a qualcosa è servita». Molta attesa anche da parte di Sos Terra: «Per noi si tratta di un impegno incredibile - spiega Gianluigi Rosa, presidente del Comitato -, che stiamo cercando di finanziare attraverso numerose iniziative, oltre che con il contributo di chi ci sostiene. Abbiamo scelto di collaborare con il Comune perché questi dati fossero messi poi a disposizione della collettività, ma è tutto il procedimento di analisi che noi vogliamo venga approfondito. Faremo altri incontri nei prossimi mesi e stiamo pensando di comunicare con puntualità alla popolazione i dati di questo monitoraggio accurato».

Naso aperto, dunque: il «Facebook ecosostenibile» potrebbe aver bisogno di voi.

Rosario Rampulla

GdS
4/2/2012